

Samarate al Centro dice che serve “un deciso cambio di metodo”

Pubblicato: Giovedì 3 Settembre 2026



«Le dimissioni di Alessandra, che sono motivate da una scelta soprattutto di lavoro, non devono diventare motivo di scontro sterile, bensì un monito e un’opportunità di ripartenza». Lo scrive Samarate al Centro, la lista centrista nella maggioranza di Alessandro Ferrazzi.

Un intervento all’indomani delle dimissioni di Alessandra Cariglino, che rappresentava la lista in giunta, e le polemiche emerse.

Se Cariglino ha tenuto a ricondurre le dimissioni a ragioni prevalentemente personali, non ha nascosto le «difficoltà» sul piano dell’agire amministrativo.

Analizzando i due anni di amministrazione, **Samarate al Centro riconosce che «non sono mancate le incomprensioni e i momenti di scontro»** e lancia un monito. «Amministrare è un ruolo complesso che richiede competenza, ma soprattutto fiducia reciproca tra il Sindaco, la Giunta e i gruppi di maggioranza. In più occasioni **abbiamo assistito a rallentamenti nell’azione amministrativa dovuti a ingerenze e sovrapposizioni che non abbiamo condiviso e che non siamo più disposti ad accettare».**

Di seguito il testo completo del comunicato

Comunicato stampa di “Samarate al Centro”

Le dimissioni di Alessandra Cariglinò rappresentano un momento di forte riflessione per l'intera maggioranza. Ad Alessandra, prima di tutto, va il ringraziamento sincero e profondo di Samarate al Centro per lo straordinario lavoro svolto in questi due anni. Grazie alla sua competenza e determinazione sono essenzialmente conclusi quasi tutti i cantieri legati ai fondi PNRR, oltre ad aver ridato impulso e concretezza al piano delle asfaltature cittadine, lavorando senza mai prendersi vetrine sui giornali, sempre con grande spirito di condivisione con la maggioranza e lasciando la visibilità sui giornali ad altri assessori.

La nostra coalizione nasce da un impianto ampio e ambizioso, capace di unire il centro-sinistra e l'anima civica della città (Samarate al Centro, Samarate Insieme e Samarate Città Viva). Abbiamo condiviso un programma solido e pragmatico, con contenuti concreti che per buona parte potrebbero essere ampiamente condivisibili persino dalle forze di minoranza. In questi anni tra i gruppi consiliari e la Giunta si è creato un buon clima di collaborazione: abbiamo trovato persone disposte a confrontarsi, a mettersi in discussione e a rivedere le proprie posizioni pur di raggiungere i risultati prefissati. Non sempre per ora ci siamo riusciti, spesso purtroppo per non aver voluto attuare le decisioni prese dalla maggioranza.

Tuttavia, inutile nascondere, non sono mancate le incomprensioni e i momenti di scontro. Amministrare è un ruolo complesso che richiede competenza, ma soprattutto fiducia reciproca tra il Sindaco, la Giunta e i gruppi di maggioranza. In più occasioni abbiamo assistito a rallentamenti nell'azione amministrativa dovuti a ingerenze e sovrapposizioni che non abbiamo condiviso e che non siamo più disposti ad accettare.

Le dimissioni di Alessandra, che sono motivate da una scelta soprattutto di lavoro, non devono diventare motivo di scontro sterile, bensì un monito e un'opportunità di ripartenza.

Ciò che chiediamo per il prosieguo dell'esperienza amministrativa è un deciso cambio di metodo:

- *Rispetto dei ruoli e della maggioranza: Serve una gestione fondata sul dialogo preventivo e sulla fiducia, dove il Sindaco sappia ritagliarsi un fondamentale ruolo di sintesi e di collante della coalizione, senza sovrapporsi al lavoro degli assessori e dei gruppi.*
- *Valorizzazione delle Commissioni: Chiediamo di rafforzare il confronto all'interno delle commissioni consiliari, strumento centrale per garantire il rispetto sia dei gruppi di maggioranza che del ruolo della minoranza.*

Altre richieste saranno oggetto di un confronto tra i gruppi di maggioranza nei prossimi giorni o settimane, crediamo sia arrivato anche il tempo in cui il sindaco possa liberarsi da qualche delega assessorile al fine di poter avere più tempo di ricevere i cittadini e dedicarsi alle questioni quotidiane che i sindaci spesso devono affrontare.

Riguardo alle voci che già rincorrono sui social o alle "nominations" lascio volentieri proseguire il toto-nomi: d'altronde, a forza di farne tre o quattro, magari qualcuno rischia persino di azzeccarci. La realtà è molto più seria: la proposta per il nuovo assessore spetta a Samarate al Centro e sarà presentata al Sindaco valutando in primis i nostri consiglieri comunali o, eventualmente, figure esterne di comprovata qualità. Risorse e competenze all'interno del nostro gruppo di certo non mancano.

Nessun attacco preconcepito, quindi, ma una presa di coscienza chiara. Samarate al Centro è pronta a sedersi al tavolo per continuare a lavorare per la città, a patto che si riparta con regole d'ingaggio basate sulla condivisione reale e sul rispetto reciproco.

Qualità che chiediamo da tanto tempo e che ora devono essere dimostrate nei fatti e nei comportamenti.

Samarate al centro

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it